

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SANTA MARIA GORETTI"

Via Piave 2/A
37069 PIZZOLETTA (VILLAFRANCA DI VERONA)
Tel. 045/6336525
Fax 045/6336525
E-mail info@maternapizzoletta.it
E-mail coordinamentopizzoletta@gmail.com
Sito internet www.maternapizzoletta.it
Codice meccanografico VR1A20700A
Riconosciuta paritaria con decreto n. 488/5554 del 28.92.2001
Orari di apertura segreteria:
lunedì 14.00-16.00
mercoledì e venerdì 14.00-17.00

Associata alla Fism di Verona

P.T.O.F. 2025-2028
PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA MARIA GORETTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4** del **29/10/2026** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/10/2026** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:
2026/27

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Anagrafica scuola
2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
5 Risorse professionali

Le scelte strategiche

6 Priorità desunte dal RAV
8 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
10 Piano di miglioramento
23 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR
24 Mission e Vision

L'offerta formativa

26 Traguardi attesi in uscita
29 Curricolo di Istituto
36 Insegnamenti e quadri orario
38 Ampliamento dell'offerta formativa
46 Attività previste in relazione al PNSD
47 Inclusione
50 Continuità/Orientamento

Organizzazione

52 Aspetti generali
54 Modello organizzativo

55 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
56 Reti e Convenzioni attivate
58 Piano di formazione del personale docente
63 Piano di formazione del personale ATA

Anagrafica scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA MARIA GORETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VR1A20700A
Indirizzo	VIA PIAVE N2A PIZZOLETTA 37069 VILLAFRANCA DI VERONA
Telefono	0456336525
Email	INFO@MATERNAPIZZOLETTA.IT
Pec	GORETTIPIZZOLETTA@PEC.FISMVERONA.IT

Approfondimento

La scuola dispone di un sito web www.maternapizzoletta.it e di un ulteriore indirizzo mail coordinamentopizzoletta@gmail.com

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO

La Scuola dell'Infanzia "Santa Maria Goretti", di proprietà del Comune di Villafranca, costruita e inaugurata il 05 Settembre 1965, si trova a Pizzoletta, piccola frazione a 3 km da Villafranca, situata lungo la strada statale che collega Verona a Mantova. È a due passi dalla chiesa parrocchiale e da negozi territoriali (edicola, panificio, macelleria,..). La ferrovia, situata dietro alla scuola e vicino all'aperta campagna con coltivazioni principalmente di kiwi offre stimoli per esperienze collegate al territorio. La Scuola dell'Infanzia "S.M. Goretti", gestita dal Comitato di Gestione, è una scuola di ispirazione cristiana. I valori di riferimento della scuola sono innanzitutto quelli del Vangelo, seguendo i valori espressi nella Costituzione Italiana, nelle Indicazioni Nazionali, nelle Linee pedagogiche del sistema integrato "Zerosei" e negli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia. Appartiene alla F.I.S.M., federazione italiana scuole materne. Da essa beneficia di un collegamento organico e stabile con altre scuole di ispirazione cristiana presenti nel territorio, accomunate da valori educativi e pedagogici condivisi. Le linee pedagogiche, le modalità e gli strumenti di lavoro condivisi da insegnanti ed educatrici sono quelli esplicitati nel testo "L'appartenenza nell'essere" Progetto Psico-Pedagogico ZeroSei FISM Verona, nella sua prima appendice "L'osservazione", nella sua seconda appendice "Spazi e materiali" e nelle Indicazioni Nazionali 2025. La coordinatrice pedagogica del Gruppo Territoriale di Formazione a cui la scuola fa capo è Monica Bellavita. La nostra scuola favorisce oltre che l'essenziale alleanza educativa con la famiglia, anche la collaborazione con i Servizi Comunali preposti (istruzione, Servizi Sociali, sicurezza...), la Comunità Parrocchiale e partecipa al Collegio di zona per le scuole paritarie promosso per la reta delle scuole dell'infanzia (ai sensi della L. 62/2000) dalla Fism di Verona.

BISOGNI DEL TERRITORIO TRA VINCOLI ED OPPORTUNITA'

Popolazione scolastica

Opportunità:

Dai dati dichiarati la composizione della popolazione scolastica presenta una multiculturalità che cerchiamo attraverso strumenti educativi, economici e sociali di accogliere (esempi: mediatrice culturale, aiuti da parte degli assistenti sociali per le rette, accoglienza in corso d'anno di bambini o bambini).

Vincoli:

Si rileva un basso tasso di natalità nazionale ed essendo una scuola FISM, avendo una retta da

versare, genitori con più di un figlio di età d'infanzia sceglie di iscriverne solo uno a causa dello svantaggio economico che causa una diminuzione delle iscrizioni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola si avvale della collaborazione con gli Alpini e la Parrocchia per progetti, feste e donazioni, che vengono pensate attraverso un'analisi del territorio circostante la scuola.

Vincoli:

Il territorio offre scarsi servizi dei quali usufruire per sensibilizzare ancor di più i bambini alla cittadinanza e ai valori umani.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche delle rette sono integrate da convenzioni con alcuni enti (Comune, Regione, MIUR) così da permettere una retta equa. I genitori propongono iniziative di autofinanziamento, come la lotteria nelle feste per aiutare con i materiali scolastici (pennarelli, colle, matite,..).

Vincoli:

La scuola necessita di tempo per attuare i cambiamenti pensati a livello pedagogico, sia di spazi sia di materiali (es. muri da ridipingere, giochi sempre più naturali e destrutturati) per motivi economici e motivi burocratici legati al fatto che la scuola è di proprietà del comune quindi è necessario avere un'approvazione anche da parte loro (es. rifacimento dei bagni dei bambini).

Risorse professionali

Opportunità:

- Segretaria con ruolo definito nella parte amministrativa - Insegnanti e coordinatrici titolate e con percorsi di studio attivi - Psicologa, psicomotricista, ortottista, logopedista, insegnante di musica come progetti extracurriculari a carico della scuola per ampliare esperienze formative a bambini e genitori - Giardiniere, volontari, parroco per rispondere ai bisogni dei bambini

Vincoli:

La mancanza di una mediatrice multilingue all'interno della scuola

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Giardino esterno attrezzato	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Proiettore mobili per utilizzare negli spazi	1

Risorse professionali

Personale

Docenti	3
Personale ATA	3

Personale docente

CLASSE DI CONCORSO	POSTI

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Includere a livello linguistico le famiglie che parlano una lingua diversa dall'italiano

Traguardo

Promuovere un corso di italiano alle famiglie straniere mettendo a disposizione gli spazi e dando loro disponibilità di tenere i bambini durante il corso per i genitori

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO COLLEGATE

- INCONTRO MULTICULTURALE DELLE MAMME

Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare la professionalità attraverso corsi di formazione su temi contemporanei

Traguardo

Costruire una cassetta degli attrezzi per fronteggiare al meglio le criticità

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO COLLEGATE

- CERCHIO DELLE MAMME E CERCHIO DEI PAPA'

Risultati a distanza

Priorità

Creare un progetto di significato con i diversi gradi di scuola

Traguardo

Creare una relazione duratura nel tempo e nelle modalità con la scuola primaria per creare rete e lavorare in sinergia rispetto agli obiettivi richiesti nei due ordini di scuola

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Avere bambini in stato di buona salute fisica a scuola

Traguardo

Spiegazione in modo dettagliato del regolamento interno e del patto di corresponsabilità

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO COLLEGATE

- SCREENING ORTOTTICO E LOGOPEDICO
- CERCHIO DELLE MAMME E CERCHIO DEI PAPA'

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO COLLEGATE

  - IO LEGGO PERCHE'
  - INCONTRO MULTICULTURALE DELLE MAMME

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

  ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO COLLEGATE

  - UNO, DUE , TRE.. ADESSO TOCCA A ME!

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO COLLEGATE

  - IO LEGGO PERCHE'
  - CRESCERE IN MUSICA

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO COLLEGATE
  - SCREENING ORTOTTICO E LOGOPEDICO
  - CERCHIO DELLE MAMME E CERCHIO DEI PAPA'
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

  ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO COLLEGATE
  - IO LEGGO PERCHE'
  - SCREENING ORTOTTICO E LOGOPEDICO
  - INCONTRO MULTICULTURALE DELLE MAMME
  - CERCHIO DELLE MAMME E CERCHIO DEI PAPA'
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Motivazione percorsi scelti

Percorso n° 1: LA SCUOLA E' COMUNITA'

Di seguito vengono elencate le priorità e i traguardi collegati per attuare il piano di miglioramento, secondo bisogni rilevati nel RAV nell'a.s. 25-26 e da attuare da qui al prossimo triennio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Creare un luogo e un tempo all'interno della scuola dedicato alle lezioni di italiano

Inclusione e differenziazione

Attraverso il supporto della rete Tante Tinte, insegnare alle famiglie straniere l'italiano

Continuita' e orientamento

Creare riunioni periodiche con la scuola primaria del territorio per condivisione degli obiettivi

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Le insegnanti si mettono a disposizione per attuare il progetto

---

Tutto il collegio docente farà un corso di formazione per intregrare le competenze rispetto al tema sopracitato

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare la rete territoriale e stringere maggiore alleanza educativa con le famiglie

---

Rendere fruibile il regolamento interno, spiegarlo meglio ai genitori con riunioni dedicate e mostrare dati concreti di cosa accade quando un bambino viene a scuola in stato di cattiva salute all'interno della comunità, sia per il bambino ammalato sia per gli altri protagonisti presenti a scuola

---

Attività prevista nel percorso: SCREENING ORTOTTICO E

LOGOPEDICO

Gli screening proposti a scuola da una logopedista e un'ortottista cercando di individuare nei bambini abilità visive e l'eventuale presenza di deficit della visione e di individuare difficoltà linguistiche per poter fornire suggerimenti operativi efficaci preventivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Avere bambini in stato di buona salute fisica a scuola

Traguardo

Spiegazione in modo dettagliato del regolamento interno e del patto di corresponsabilità

Risultati attesi

Prevenzione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Metodologie

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Uso di mediatori didattici differenziati (attivi, iconici, analogici, simbolici)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Le dottoresse usano mediatori al fine di non mettere in difficoltà il bambino sottoposto allo screening.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- LA SCUOLA E' COMUNITA'
- SEMI DI BENESSERE

Attività prevista nel percorso: INCONTRO MULTICULTURALE DELLE MAMME

Il Comune e la scuola, mediante una convenzione, incontrano le famiglie straniere una volta

a settimana negli spazi della scuola per potenziare la lingua italiana, per affrontare tematiche educative e per aumentare il senso di cittadinanza e di comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell’infanzia

Priorità

Includere a livello linguistico le famiglie che parlano una lingua diversa dall'italiano

Traguardo

Promuovere un corso di italiano alle famiglie straniere mettendo a disposizione gli spazi e dando loro disponibilità di tenere i bambini durante il corso per i genitori

Risultati attesi

Le famiglie possano sentirsi parte di una comunità durante questi incontri e implementare la lingua italiana.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- LA SCUOLA E' COMUNITA'
- SEMI DI BENESSERE

Attività prevista nel percorso: CERCHIO DELLE MAMME E CERCHIO DEI PAPA'

Specialisti che collaborano con personale della scuola, famiglie e bambini per costruire insieme una comunità educante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed

educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare la professionalità attraverso corsi di formazione su temi contemporanei

Traguardo

Costruire una cassetta degli attrezzi per fronteggiare al meglio le criticità

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Avere bambini in stato di buona salute fisica a scuola

Traguardo

Spiegazione in modo dettagliato del regolamento interno e del patto di corresponsabilità

Risultati attesi

Creare maggiore all'alleanza educativa con i genitori

Destinatari	Altro

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- LA SCUOLA E' COMUNITA'

Percorso n° 2: SEMI DI BENESSERE

Durante la Scuola dell'Infanzia i bambini fanno esperienza del prendersi cura di sé stessi, degli altri e del territorio.

Insieme alla Rete Regionale "Scuola che Promuovono Salute", i bambini fanno esperienze:

- di sicurezza personale e consapevolezza del rischio con il cagnolino Affy fiutapericolo;
- di promozione di uno stile di vita sano con l'orto didattico e la merenda sana;
- di sostenibilità e responsabilità partecipando all'ora della Terra.

Insieme al Comune di Villafranca i bambini curano le fioriere del parcheggio della loro scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare la professionalità attraverso corsi di formazione su temi contemporanei

Traguardo

Costruire una cassetta degli attrezzi per fronteggiare al meglio le criticità

Obiettivi di processo legati del percorso

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Le insegnanti si mettono a disposizione per attuare il progetto

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare la rete territoriale e stringere maggiore alleanza educativa con le famiglie

Attività prevista nel percorso: SCREENING ORTOTTICO E LOGOPEDICO

Gli screening proposti a scuola da una logopedista e un'ortottista cercando di individuare nei bambini abilità visive e l'eventuale presenza di deficit della visione e di individuare difficoltà linguistiche per poter fornire suggerimenti operativi efficaci preventivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e

del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Avere bambini in stato di buona salute fisica a scuola

Traguardo

Spiegazione in modo dettagliato del regolamento interno e del patto di corresponsabilità

Risultati attesi

Prevenzione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Metodologie

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Uso di mediatori didattici differenziati (attivi, iconici, analogici, simbolici)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Le dottoresse usano mediatori al fine di non mettere in difficoltà il bambino sottoposto allo screening.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- LA SCUOLA E' COMUNITA'
- SEMI DI BENESSERE

Attività prevista nel percorso: INCONTRO MULTICULTURALE DELLE MAMME

Il Comune e la scuola, mediante una convenzione, incontrano le famiglie straniere una volta a settimana negli spazi della scuola per potenziare la lingua italiana, per affrontare tematiche educative e per aumentare il senso di cittadinanza e di comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della

solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Includere a livello linguistico le famiglie che parlano una lingua diversa dall'italiano

Traguardo

Promuovere un corso di italiano alle famiglie straniere mettendo a disposizione gli spazi e dando loro disponibilità di tenere i bambini durante il corso per i genitori

Risultati attesi

Le famiglie possano sentirsi parte di una comunità durante questi incontri e implementare la lingua italiana.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- LA SCUOLA E' COMUNITA'
- SEMI DI BENESSERE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

/

Mission e Vision

La scuola dell'infanzia è il luogo in cui i bambini conquistano l'autonomia di essere e la competenza del fare e dell'agire.
Il bambino è da considerarsi attivo e protagonista nella individualità della caratteristiche personali.
La scuola è da considerarsi come scuola del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e dello scoprire un senso della propria vita, secondo una progettualità condivisa con le famiglie, con la scuola primaria, con i servizi per la prima infanzia e con il territorio.
L 'insegnante è colui o colei che scopre nel bambino il personale talento e lo fa emergere, attraverso esperienze.
La famiglia compartecipa attivamente nel patto educativo di corresponsabilità valorizzando l'intreccio di ruoli nella collaborazione autentica e nel rispetto reciproco.
Per orientare quindi l'azione educativa ed organizzativa, ecco di seguito le scelte strategiche della scuola, suddivise per ambiti:

1. Ambito Pedagogico e Didattico

- **Centralità dello sviluppo globale:** Promozione della persona nella sua interezza (fisica, emotiva, cognitiva e sociale), superando la mera didattica trasmissiva.
- **Lavoro per campi di esperienza:** Organizzazione della programmazione non per discipline rigide, ma strutturando le attività intorno ai *campi di esperienza* previsti dalle Indicazioni Nazionali, con l'uso di schede d'osservazione e documentazione formativa.
- **Continuità educativa e verticale:** Attuazione di raccordi strutturati con il nido (ove presente) e con la scuola primaria della stessa istituzione comprensiva (es. visite ponte, progetti di accoglienza e scambio di buone pratiche tra docenti).
- **Didattica laboratoriale e ludica:** Valorizzazione del gioco come strumento principale di apprendimento, esplorazione e socializzazione, affiancato da piccoli laboratori sensoriali, motori o linguistici.

2. Ambito Inclusione e Bisogni Educativi Speciali (BES)

- **Prevenzione e compensazione delle difficoltà:** Anticipazione degli interventi di supporto per alunni con svantaggio linguistico, socio-culturale o disabilità, favorendo la personalizzazione dei percorsi.

- **Progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva:** Inserimento di attività legate al rispetto delle regole, alla convivenza civile e alla cooperazione fin dalla tenera età.

3. Ambito Organizzativo e Territoriale

- **Rapporto con le famiglie e il territorio:** Apertura della scuola a reti territoriali, consultori, enti locali e momenti di co-progettazione o laboratori aperti con i genitori.
- **Rinnovamento degli spazi e del "Green":** Progettazione di ambienti di apprendimento innovativi, come aule verdi, giardini sensoriali o spazi outdoor education per favorire il contatto con la natura e il movimento.
- **Formazione del personale:** Investimento nella formazione continua dei docenti dell'infanzia su tematiche chiave (es. inclusione, nuove tecnologie a misura di bambino, linguaggi artistico-musicali o motori).

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA MARIA GORETTI	VR1A20700A

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Approfondimento

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2025 (emanate con il Decreto MIM n. 221 del 9 dicembre 2025 e in vigore dall'anno scolastico 2026/2027) organizzano i traguardi per lo sviluppo delle competenze della scuola dell'infanzia attorno ai cinque tradizionali campi di esperienza.

I traguardi attesi in uscita al termine del percorso della scuola dell'infanzia si suddividono nei seguenti ambiti:

1. Il sé e l'altro

• Identità e autostima: Il bambino vive la propria unicità, riconosce e comunica le proprie emozioni, bisogni e sentimenti.

• Relazione e rispetto: Si rapporta positivamente con gli altri (adulti e coetanei), riconosce l'importanza delle regole condivise, rispetta le diversità culturali e personali e sviluppa un primo senso di convivenza civile.

2. Il corpo e il movimento

• Padronanza corporea: Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne sperimenta il potenziale comunicativo ed espressivo e coordina i movimenti nello spazio.

• Salute e autonomia: Sa compiere in autonomia i gesti legati alla cura personale, al benessere e alla sicurezza propria e altrui, partecipando con piacere al movimento e al gioco motorio.

3. Immagini, suoni, colori

• Linguaggi espressivi: Il bambino comunica, racconta ed esprime pensieri ed emozioni attraverso il disegno, la pittura, la manipolazione e le attività grafico-pittoriche.

• Musica e fruizione artistica: Ascolta, interpreta e produce suoni, ritmi e brani musicali, avvicinandosi con curiosità alle diverse forme d'arte e al patrimonio culturale.

4. I discorsi e le parole

• Comunicazione orale: Il bambino utilizza la lingua italiana in modo adeguato per comunicare esperienze, bisogni, sentimenti e per argomentare il proprio punto di vista.

• Curiosità verso la lingua scritta: Ascolta, comprende e narra storie, filastrocche e fiabe; manifesta interesse per la lingua scritta, i segni e i primi approcci al testo.

5. La conoscenza del mondo

• Esplorazione e problem solving: Il bambino raggruppa, ordina, conta oggetti e materiali; formula ipotesi, esplora fenomeni naturali e tecnologici con curiosità e spirito critico.

• Orientamento spaziale e temporale: Si orienta nello spazio e nel tempo della vita quotidiana, colloca gli eventi in sequenza e coglie i rapporti di causa-effetto.

Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA MARIA GORETTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La progettazione curricolare per la scuola dell'infanzia, alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025, abbandona logiche di pura trasmissione di contenuti. Al centro si trova un curricolo esperienziale, aperto e flessibile, focalizzato sulla qualità pedagogica e sul benessere dei bambini.

Questa modalità di progettazione dunque viene pensata dal collegio educativo dopo aver osservato i bambini e capiti i loro fondamentali bisogni: è un contenitore che guida l'insegnante nelle sue proposte al gruppo ma che le permette soprattutto di ascoltare i bambini e assecondarli nelle richieste e nei bisogni. Il più importante lavoro dell'insegnante dev'essere quello di porsi in ascolto del suo gruppo di bambini, per poi rilanciare ciò che è emerso e permettere ai bambini di percorrere la strada migliore per arrivare ai traguardi attesi. Questa modalità di progettazione dunque risulta essere in itinere: vengono osservati i bambini e compresi i loro bisogni, vengono ascoltate proposte fatte da loro direttamente per colmare i bisogni individuati e avviene infine il rilancio da parte dell'insegnante a competenze e abilità conseguenti.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

LA CONTINUITA'

La continuità educativa è un pilastro importante della quotidianità della Scuola, è un viaggio

in continuo cambiamento che ogni protagonista: bambini, personale, comitato, genitori e territorio compie dal momento in cui entra a far parte della Scuola dell'Infanzia. Questa mette al centro il bambino nella sua totalità, come soggetto competente e attivo, pronto ad affacciarsi al mondo e vivere esperienze significative in un contesto sicuro. Permette, inoltre, un lavoro sincrono e intrecciato a tutto il personale scolastico e ai genitori per creare ben-essere nella Scuola, condividendo scelte e azioni educative nell'interesse dei propri figli.

COME SI SVILUPPA?

Le attività o azioni che le insegnanti mettono in campo sono differenti a seconda dei protagonisti che vivono il processo di continuità:

BAMBINI

Per accogliere i bambini nuovi iscritti, le insegnanti partecipano alla commissione continuità nido-infanzia in cui verrà deciso il tema e il libro che accompagnerà i bambini in questa nuova esperienza.

Successivamente, le insegnanti insieme ai bambini nelle sezioni decidono come accogliere i nuovi amici e trovano una mediazione tra le loro idee e le idee proposte in commissione continuità. In base alle idee che emergono, le insegnanti organizzano degli incontri per i bambini nuovi iscritti e per i loro genitori, questi incontri si tengono: Ad Aprile con una merenda pomeridiana in cui si può conoscere gli spazi della scuola e il personale. A Maggio in mattinata, in cui i bambini nuovi iscritti e i loro genitori si incontrano con i bambini del gruppo arancione (4 anni) e le insegnanti per un'esperienza legata eventualmente alla storia della continuità. A Giugno per il pranzo, in cui i bambini nuovi iscritti e i loro genitori parteciperanno ad un pic-nic in giardino insieme ai bambini della scuola.

AMBIENTAMENTO

A inizio Settembre , c'è un momento a loro dedicato di ambientamento in cui vengono accolti nel contesto educativo, gradualmente e con i genitori a fianco. Ogni bambino ha i suoi tempi che le insegnanti rispettano e aiutano a stabilite un'alleanza educativa con il genitore cosicché il bambino o la bambina si possa affidare al nuovo ambiente. Solitamente l'ambientamento parte il Martedì della seconda settimana di Settembre, divisi per fasce di

età, per arrivare il venerdì a compiere il primo pranzo tutti insieme. Per i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, si pensa insieme alle insegnanti della Scuola Primaria ad esperienze da far vivere loro per conoscere la nuova scuola. Spesso anche in questo caso è presente una storia che segna il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Le insegnanti inoltre, preparano il profilo FISM con i punti di forza e i punti di debolezza dei bambini dell'ultimo anno per presentarli alle insegnanti della scuola primaria, dopo consenso dei genitori.

FAMIGLIE

Per creare continuità e alleanza educativa con le famiglie, vengono fatte molteplici azioni ed esperienze:

PORTE APERTE : a Dicembre e Gennaio, è il primo momento in cui la famiglia entra in contatto con la scuola dell'infanzia, la conosce e ne vede gli spazi e le persone che la abitano.

FORMALIZZAZIONE DELL'ISCRIZIONE : a Febbraio, è il momento dedicato all'iscrizione del bambino.

NCONTRO NUOVI ISCRITTI : ad Aprile/Maggio, le insegnanti accolgono i bambini e le proprie famiglie a conoscere gli spazi della scuola e a vivere esperienze insieme. Verso la fine di Giugno, le insegnanti incontrano i genitori dei nuovi iscritti per presentare il servizio e vengono date tutte le informazioni utili per il nuovo inserimento nella realtà educativa, fissando inoltre i colloqui conoscitivi che si terranno la prima settimana di Settembre.

INCONTRI FORMALI : vengono organizzate tre assemblee l'anno per le famiglie: A Giugno per spiegare il regolamento, il PTOF e le prime settimane di Settembre Ad Ottobre/Novembre per dare un rimando sui primi mesi di ambientamento e le nuove proposte per l'anno educativo A Maggio per fare un bilancio dell'anno

LABORATORIO PER GENITORI : organizzati con l'aiuto di esperti per aiutare i genitori ad esplorare i significati dell'educare.

COLLOQUI INDIVIDUALI : durante l'anno vengono fissati tre colloqui: Di avvio per conoscere

il genitore e attraverso il "quaderno di presentazione" conosce il bambino dal punto di vista famigliare In percorso , in cui attraverso il profilo FISM e il verbale, l'insegnante racconta come il bambino vive la realtà educativa trovando con il genitore punti di accordo su come costruire l'identità del bambino Finale dell'esperienza educativa della scuola dell'infanzia.

INCONTRI INFORMALI : tutti i giorni al mattino e al pomeriggio in cui la famiglia accompagna o viene a prendere il bambino e si scambiano informazioni o piccoli discorsi della quotidianità educativa.

TELEFONATE : ogni volta che c'è una fatica o un bisogno, le insegnanti o le famiglie sono disponibili telefonicamente.

RICONGIUNGIMENTO : momento importante e delicato; le insegnanti riconsegnano il bambino con una postura di condivisione della giornata educativa, mantenendo il focus sul bambino. In questo momento le insegnanti danno spunti al bambino per poi raccontare a casa la sua giornata educativa anche attraverso la documentazione.

PERSONALE

Per creare continuità educativa, vengono organizzati collegi ogni due settimane con il personale educativo, ma a volte anche con operatrice, cuoca e segretaria e ogni mese avviene un comitato per migliorare la realtà educativa e discutere di questioni pedagogiche ed economiche in cui partecipa come portavoce la Coordinatrice.

SPAZI E TEMPI La continuità si sviluppa per tutto l'anno e si articola nel seguente modo: Tempo dell'accoglienza Tempo del giocare Tempo per imparare Tempo per la cura Tempo per l'ascolto Tempo per esprimersi Gli spazi curati accoglienti e si modificano al modificarsi dei bambini e in base alla loro crescita. Non ci sono spazi permanenti, ma in continua evoluzione e le modifiche vengono fatte insieme ai bambini.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

IRC

Viene proposta una programmazione che riguarda i periodi dell'anno più importanti per la

tradizione cristiana, in modo che i bambini possano avere strumenti per comprendere la realtà intorno a loro.

Oltre e grazie a questo, i bambini possono trasferire questi valori anche nella loro vita nei confronti di loro stessi e degli altri.

Questi momenti sono accompagnati dal Parroco Don Paolo.

ESPERIENZE DI IRC: Le nostre radici: festa dei nonni e degli angeli custodi (Settembre-Ottobre) Siamo tutti dei Santi: festa dei Santi (Novembre) Gesù cresce con mamma e papà: Natale (Dicembre) La resurrezione di Gesù: Pasqua (Marzo-Aprile)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

SEMI DI BENESSERE

La nostra scuola intende formalizzare e valorizzare il proprio percorso all'interno della Rete Regionale "Scuole che Promuovono Salute" (SPS) del Veneto attraverso un progetto d'istituto organico, che trasforma il benessere da semplice concetto teorico in esperienza quotidiana vissuta. In linea con il protocollo tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale, la nostra programmazione per l'anno scolastico 2026/2027 integra stabilmente quattro azioni chiave nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), declinandole nei tre grandi ambiti previsti dall'approccio globale alla salute: lo sviluppo delle competenze individuali, il miglioramento dell'ambiente strutturale scolastico e il rafforzamento delle relazioni con le famiglie e il territorio.

Il primo pilastro del nostro progetto si concentra sulla sicurezza personale e la consapevolezza del rischio nei bambini più piccoli tramite l'adozione del percorso didattico regionale guidato dal cagnolino Affy Fiutapericolo. Attraverso i materiali didattici specifici e la valigia-kit fornita in comodato d'uso dall'Azienda ULSS, gli insegnanti guidano i bambini a riconoscere in modo ludico le situazioni potenzialmente pericolose in casa e nei contesti di gioco. Questa azione sviluppa una precoce autonomia nei bambini e al contempo realizza un fondamentale ponte relazionale con le famiglie e i caregiver, che vengono attivamente coinvolti nella prevenzione degli incidenti domestici. La promozione di uno stile di vita sano si sviluppa invece attraverso il binomio dell' orto didattico e della merenda sana, due

progetti che agiscono in sinergia sull'educazione alimentare e ambientale. La cura diretta dell'orto permette agli alunni di vivere il ciclo della terra e di riappropriarsi del contatto con la natura, scoprendo la stagionalità e il valore dei prodotti naturali. Questo legame concreto con la terra supporta ed enfatizza l'iniziativa della merenda sana, una routine quotidiana strutturata che incoraggia il consumo consapevole di frutta, verdura o spuntini bilanciati al posto di cibi industriali o eccessivamente zuccherati. L'azione non si limita alla didattica in classe, ma stimola una riflessione coerente sulla qualità nutrizionale in coordinamento con le linee d'indirizzo regionali per la salute. L'impegno verso la sostenibilità e la responsabilità globale trova il suo culmine nella partecipazione all' ora della Terra. L'adesione a questo evento internazionale viene vissuta a scuola non come un momento isolato, ma come un'opportunità di profondo empowerment in cui i bambini riflettono attivamente sui cambiamenti climatici e sul consumo energetico. Tutte queste iniziative, coordinate dal Docente Referente per la promozione della salute (PES) e supportate dal gruppo di lavoro interno alla scuola, dimostrano come la nostra comunità scolastica sappia tradurre i valori di equità, inclusione e democrazia in buone pratiche quotidiane. Grazie alla stretta collaborazione con i professionisti del Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS territoriale per la formazione e il monitoraggio, il progetto garantisce una crescita armonica dei bambini, consolidando l'idea che un ambiente scolastico sano sia il presupposto fondamentale per un apprendimento efficace e duraturo.

Infine, insieme al comune di Villafranca i bambini cureranno le fioriere del parcheggio pubblico davanti alla loro scuola.

Utilizzo della quota di autonomia

LA QUOTIDIANITA'

La scuola dell'infanzia consiste in un insieme di azioni che si ripetono nell'arco della giornata in modo costante. Sono caratterizzate da cura, benessere, intimità, relazione affettiva. Queste routine soddisfano i bisogni fondamentali dei bambini e hanno un valore formativo in quanto i bambini si sentono capaci, responsabili e in grado di aiutarsi a vicenda. Inoltre, pedagogicamente, questi momenti fissi all'interno della giornata scolastica, trasmettono sicurezza al bambino.

ESPERIENZE DI ROUTINE:

Cerchio del mattino: momento educativo importante, è occasione di riflessione e ascolto reciproco, di circolarità del pensiero.

Pranzo: non è solo nutrimento, è un rituale ricco di apprendimenti e relazioni.

Sonno: momento dedicato al rilassamento e al bisogno di rigenerare il cervello.

Accoglienza o Ricongiungimento con la famiglia: momento importante sia per i bambini che per le insegnanti per istaurare un rapporto di interscambio

Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il progetto pensato per l'insegnamento trasversale di educazione civica si intitola **"La scuola nel territorio"** ed è un percorso didattico rivolto a **tutti i bambini della scuola dell'infanzia**. Ha l'obiettivo principale di fare uscire l'apprendimento dalle mura scolastiche per **esplorare, scoprire e valorizzare l'ambiente circostante**.

Ecco una sintesi dei punti chiave del progetto:

 Obiettivi e Motivazione

- **Esplorazione del contesto:** Stimolare la curiosità dei bambini trasformando le loro proposte in occasioni di apprendimento condiviso sul territorio.
- **Inclusione e diversità:** Insegnare a comprendere il mondo circostante, accogliendo le diversità di età, aspetto fisico ed etnia.

 Organizzazione e Metodologia

- **Tempi:** Il progetto si sviluppa da **Novembre a Maggio**.
- **Metodologia:** Si utilizza una **progettazione in itinere**, flessibile e basata sui reali bisogni ed interessi manifestati dai bambini.
- **Ruolo del docente:** L'insegnante funge da osservatore attento e facilitatore, pronto a cogliere gli spunti dei bambini per rilanciare nuove esperienze sul territorio.

 Traguardi di Sviluppo Coinvolti
Il progetto abbraccia diversi campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali:

- **Il sé e l'altro:** Sviluppo dell'identità, confronto con le regole della comunità e scoperta del territorio e dei suoi servizi pubblici.
- **Corpo e movimento:** Sperimentazione del movimento all'aperto e rispetto delle regole di gioco condivise.
- **I discorsi e le parole:** Arricchimento del lessico e scoperta di una pluralità di linguaggi.

- **La conoscenza del mondo:** Osservazione dell'ambiente naturale, degli organismi viventi e dei loro cambiamenti.

 Verifica e Documentazione
La valutazione avviene tramite **osservazioni sistematiche e collegiali** dei docenti (iniziale, intermedia e finale). Il percorso viene documentato attraverso **fotografie, cartelloni, disegni e racconti** realizzati direttamente dai bambini.

Allegati:

educazione civica.pdf

Ampliamento dell'offerta formativa

IO LEGGO PERCHE'

La scuola, attraverso il gemellaggio con librerie della zona, crea, sviluppa e amplia la biblioteca scolastica invitando i cittadini all'acquisto di libri da donare alle scuole. Quest'iniziativa permette ai bambini una sensibilizzazione verso gli albi, verso l'ascolto alla lettura e permette ai cittadini di conoscere la scuola e di potenziare il proprio bagaglio bibliotecario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il risultato atteso è collegato al progetto di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

CRESCERE IN MUSICA

Il progetto, a cura di Marta Cordioli, diplomata al conservatorio, ha lo scopo di avvicinare i bambini alla musica e agli elementi musicali quali il suono, il ritmo, l'armonia e la melodia, mediante un approccio ludico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I risultati attesi sono contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale per i più piccoli, sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, utilizzare piccoli strumenti, potenziare le capacità di concentrazione, coordinazione e di organizzazione, favorire la relazione, il lavoro di gruppo e il rispetto dell'altro.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

UNO, DUE , TRE.. ADESSO TOCCA A ME!

Il progetto verrà realizzato da Elena Zampiccoli, psicomotricista, e ha il fine di considerare il bambino nella sua globalità e l'obiettivo principale è quello di permettergli l'integrazione armonica tra i vari aspetti (motorio, affettivo-relazionale, cognitivo). Saranno 8 incontri di psicomotricità per ciascuna fascia d'età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il risultato atteso è la percezione del corpo nel bambino e lo sviluppo sano della propria corporeità.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

SCREENING ORTOTTICO E LOGOPEDICO

Gli screening proposti a scuola da una logopedista e un'ortottista cercando di individuare nei bambini abilità visive e l'eventuale presenza di deficit della visione e di individuare difficoltà

linguistiche per poter fornire suggerimenti operativi efficaci preventivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Avere bambini in stato di buona salute fisica a scuola

Traguardo

Spiegazione in modo dettagliato del regolamento interno e del patto di corresponsabilità

Risultati attesi

Prevenzione

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Metodologie

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Uso di mediatori didattici differenziati (attivi, iconici, analogici, simbolici)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Le dottoresse usano mediatori al fine di non mettere in difficoltà il bambino sottoposto allo screening.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- LA SCUOLA E' COMUNITA'
- SEMI DI BENESSERE

INCONTRO MULTICULTURALE DELLE MAMME

Il Comune e la scuola, mediante una convenzione, incontrano le famiglie straniere una volta a settimana negli spazi della scuola per potenziare la lingua italiana, per affrontare tematiche educative e per aumentare il senso di cittadinanza e di comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Includere a livello linguistico le famiglie che parlano una lingua diversa dall'italiano

Traguardo

Promuovere un corso di italiano alle famiglie straniere mettendo a disposizione gli spazi e dando loro disponibilità di tenere i bambini durante il corso per i genitori

Risultati attesi

Le famiglie possano sentirsi parte di una comunità durante questi incontri e implementare la lingua italiana.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- LA SCUOLA E' COMUNITA'
- SEMI DI BENESSERE

CERCHIO DELLE MAMME E CERCHIO DEI PAPA'

Specialisti che collaborano con personale della scuola, famiglie e bambini per costruire insieme una comunità educante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare la professionalità attraverso corsi di formazione su temi contemporanei

Traguardo

Costruire una cassetta degli attrezzi per fronteggiare al meglio le criticità

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Avere bambini in stato di buona salute fisica a scuola

Traguardo

Spiegazione in modo dettagliato del regolamento interno e del patto di corresponsabilità

Risultati attesi

Creare maggiore all'alleanza educativa con i genitori

Destinatari	Altro

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- LA SCUOLA E' COMUNITA'

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

/

Inclusione

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
- Stesura del PEI per bambino con disabilità, cercando di fare rete tra i vari specialisti (neuropsichiatra, foniatra, logopedista) e utilizzando l'osservazione sistematica facendo poi verifiche intermedie durante i collegi - serate formative per i genitori con una psicologa per creare inclusioni - continui colloqui con genitori di bambini con severe fatiche di apprendimento - abolizione delle recite - feste pensate per l'inclusione di tutti i bambini e famiglie (anche a livello di credo religioso) - accogliere le lingue straniere attraverso l'ascolto di musica straniera

Punti di debolezza:
- Rottura dell'alleanza scuola famiglia per opinioni divergenti sul trattenimento alla scuola dell'infanzia per il bambino con disabilità - Non aver creato esperienze interculturali con le famiglie

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La predisposizione di un PAI/PDP o di un PEI avviene dopo aver osservato il bambino/a, essersi confrontati con la famiglia e avendo in particolar modo stretto un'alleanza educativa salda che ha come finalità unica il benessere del bambino a scuola e in ogni contesto della sua vita.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nei tre anni di scuola dell'infanzia, se un bambino/a presenta una disabilità certificata, predisponiamo il PEI con tutti gli ausili a lui/lei necessari (docente di sostegno, oss, strumenti di compensazione,..) per aumentare le sue competenze. Con il passaggio alla scuola primaria avviene un GLO tra scuole, famiglia e specialisti per aiutare il bambino/a ad affrontare al meglio il cambio scuola.

Continuità/Orientamento

Assetto organizzativo

- Commissione continuità e commissione orientamento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Nell'IC di Villafranca esiste già da anni una commissione continuità sia nido-infanzia sia infanzia-primaria

- Calendario annuale delle azioni di continuità e orientamento pubblicato nel PTOF
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Incontri a Novembre, Febbraio, Aprile e Giugno

Continuità verticale (curricolare e organizzativa)

- Curricolo verticale per competenze dai 3 ai 14 anni (IC) / raccordo con l'ordine precedente e successivo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Esistente da anni

- Incontri programmati tra docenti delle classi ponte (infanzia-primaria, primaria-sec. I grado, sec. I-II grado)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Esistente da anni

- Scheda di passaggio / fascicolo personale dell'alunno trasmesso all'ordine successivo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Passaggi attraverso colloqui tramite schede e profilo FISM

- Passaggio di informazioni sugli alunni con disabilità, DSA e BES (PEI/PDP; GLO di passaggio)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Presenza nei GLO

  Lezioni-ponte e giornate di accoglienza presso la scuola di destinazione
  Stato di attuazione: Presente a regime

- Organizzate durante le commissioni continuità

Orientamento formativo (curricolare, dalla scuola dell'infanzia)

- Attività di scoperta di sé, delle proprie preferenze e capacità (identità, autonomia, competenza)
- Percorsi di conoscenza di sé, delle proprie attitudini e dei propri stili di apprendimento

Orientamento in entrata

- Open day e giornate di scuola aperta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Giornate aperte da Dicembre a Maggio
- Materiali informativi: brochure, sito web dedicato, video di presentazione, virtual tour
  Stato di attuazione: Presente a regime
  Presenti brochure, sito web dedicato e video di presentazione
- Presentazione dell'offerta formativa alle famiglie della scuola di provenienza
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Viene presentato il PTOF e il regolamento

Moduli di orientamento formativo

Aspetti generali

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Menin Carlo

Parroco e vice presidente: Don Paolo Zuccari

Rappresentante del Comune: Persi Alessandra

Rappresentanti dei genitori: Adami Michele, Begnoni Laura, Bertolini Irene

COORDINATRICE TECNICO AMMINISTRATIVA : Giacomelli Agnese

COORDINATRICE PEDAGOGICA : Dalmolin Giorgia

INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: Crestale Alice, Pelizzer Silvia

PERSONALE AUSILIARIO: Pasquali Mariella (collaboratrice nelle pulizie), Trevisani Antonella (cuoca)

LE RELAZIONI

CON LE FAMIGLIE

"Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini.

Nella diversità degli stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse, che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise." (tratto dalle nuove indicazioni nazionali 2012)

Per favorire un buon rapporto con le famiglie, per migliorare sempre più la partecipazione la scuola si fa promotrice di iniziative e proposte.

Si organizzano nel corso dell'anno scolastico:

- l'assemblea generale dei genitori (due volte l'anno: una entro il mese di novembre e la seconda entro il mese di aprile)
- l'assemblea dei genitori di sezione
- consigli di intersezione
- colloqui individuali

CON IL TERRITORIO- L'EDUCAZIONE CIVICA

La scuola si relaziona con enti ed associazioni presenti sul territorio:

- FISM
- Università e Scuole superiori per i progetti di tirocinio e di alternanza scuola-lavoro
- Comune per le iniziative sul territorio
- Aulss 9 per il controllo e l'approvazione delle modalità operative relative alla cucina

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Nel concreto della nostra realtà il bambino potrà esplorare e conoscere il territorio circostante, visto che la Scuola è situata nella campagna villafranchese, sarà stimolato a conoscere tutte le forme di vita (piante, animali, persone) e a prendersene cura.

L'obiettivo che ci poniamo come scuola è quello di promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: settembre-giugno

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

SEGRETARIA	La segretaria si occupa di tutta la parte amministrativa della scuola e la relativa gestione

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE TANTE TINTE

Azioni realizzate/da realizzare	• SUPPORTO NELLE LINGUE STRANIERE
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Denominazione della rete: FISM

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di ambito

nella rete:

Denominazione della rete: SERCON FUTURA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • SICUREZZA
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CPT

Le formazioni del CPT sono proposte dalla provincia di Verona e riguardano tematiche pedagogiche per insegnanti e coordinatori.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • online
Formazione di Scuola/Rete	attività proposte dal cpt

Titolo attività di formazione: FISM

La federazione a cui apparteniamo propone percorsi di formazione su diverse tematiche, sia per personale docente sia non docente

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • formazioni in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: IGIENE POSTURALE E GESTI MOTORI CORRETTI ATTI A RIDURRE IL SOVRACCARICO BIOMECCANICO

La volontà di promuovere questo corso nasce dall'avere a cuore e a cura il ben-essere fisico di chi lavora quotidianamente nella scuola. Investire in un percorso specifico volto alla qualità dei movimenti posturali, sui gesti motori corretti atti a ridurre il sovraccarico biomeccanico è un atto concreto di attenzione e sensibilità nei confronti di salute e sicurezza delle dipendenti. - Favorire una maggiore presa di coscienza di prevenzione del rischio specifico - Acquisire la percezione del carico discale durante le attività svolte quotidianamente, comprese le posture

Tematica dell'attività di formazione	SALUTE FISICA DEL PERSONALE
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• INCONTRI
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SERCON FUTURA

La Sercon Futura propone formazioni in ambito di sicurezza e igiene per tutti i lavoratori

Tematica dell'attività di formazione	SICUREZZA
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• INCONTRI IN PRESENZA O ONLINE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LA COMUNICAZIONE NELLA RELAZIONE EDUCATIVA

MOTIVAZIONE DEL CORSO: La comunicazione, nel contesto scolastico, è la forma concreta che la relazione assume; è il linguaggio attraverso cui la cura, la collaborazione e la fiducia prendono vita. Ogni giornata scolastica è un intreccio di punti di vista, sensibilità, decisioni condivise e piccoli conflitti che richiedono equilibrio, ascolto e consapevolezza. Ecco che da qui nasce l'esigenza formativa di avere uno spazio di riflessione e crescita condivisa per tutto il personale della scuola, uno spazio pensato attraverso questo corso. OBIETTIVI: - Rafforzare la qualità della comunicazione all'interno del gruppo di lavoro, promuovendo fiducia, collaborazione e benessere condiviso -

Affrontare i piccoli conflitti come occasioni di confronto e crescita.

Tematica dell'attività di formazione	COMUNICAZIONE
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PAROLE EMOZIONI CORPOREITA'

La formazione è aperta sia ai docenti sia ai genitori della scuola per ampliare le competenze comunicative e relazionali con i bambini

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Le formazioni espresse per il personale docente sono anche possibili per il personale ATA, fuorchè il CPT.